

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

OGGETTO: FURTI E DANNEGGIAMENTI ALLA SCUOLA ELEMNTARE ANTONELLI DI VIA VEZZOLANO 20, QUALI RIMEDI

La sottoscritta consigliera

h

PREMESSO

Che in una risposta all'Interrogazione "Sgombero" nel Consiglio del 7 gennaio 2014 il Presidente Emanuele Durante scrive: "In merito allo sgombero dello stabile di Corso Farini, le Forze dell'Ordine mi hanno informato di aver fornito agli organi di stampa per le vie brevi tutti gli elementi utili per una miglior comprensione della vicenda. Le informazioni che posso fornire sono quindi le medesime che si possono reperire negli articoli dell'8 novembre 2013."

PREMESSO QUINDI

Che leggere la "Rassegna Stampa" diventa per noi consiglieri importante per essere informati su quello che avviene nel nostro territorio

VISTO

Che in questo periodo abbiamo letto più articoli sui furti e danneggiamenti alla Scuola Elementare Antonelli di Via Vezzolano n. 20, tra i quali:

- o Il giorno 16 aprile 2015 sul quotidiano torinese La Stampa un articolo dal titolo: "Cinque furti nella scuola. Non abbiamo difese. Proteste all'elementare di via Vezzolano: il Comune ci ha dimenticati". Articolo allegato
- o Il giorno 29 maggio 2015 sul quotidiano torinese La Stampa un articolo dal titolo: "L'assessore promette Antifurti all'Antonelli". Articolo allegato

CONSIDERATO

Che parecchi genitori e insegnanti si sono lamentati della situazione descritta negli articoli

INTERPELLA

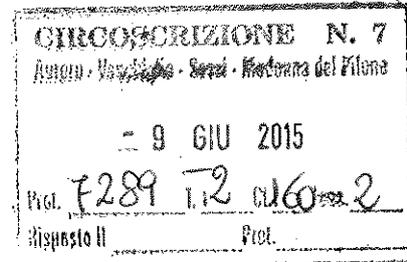
Il Presidente per sapere:

1. Se è al corrente della situazione descritta negli articoli allegati
2. Se vi è stata interlocuzione tra la Scuola, la Circoscrizione e il Comune
3. Quali rimedi sono stati messi in atto, e con quale tempistica e costi, per migliorare la situazione della scuola menzionata

Torino, 8 giugno 2015

Patrizia ALESSI

Patrizia Alessi



*Presidente
Direttore*

Circoscrizione 7/ Vanchiglietta

Cinque furti nella scuola

“Non abbiamo difese”

Proteste all'elementare di via Vezzolano: “Il Comune ci ha dimenticato”

di MASSIMILIANO PEGGIO

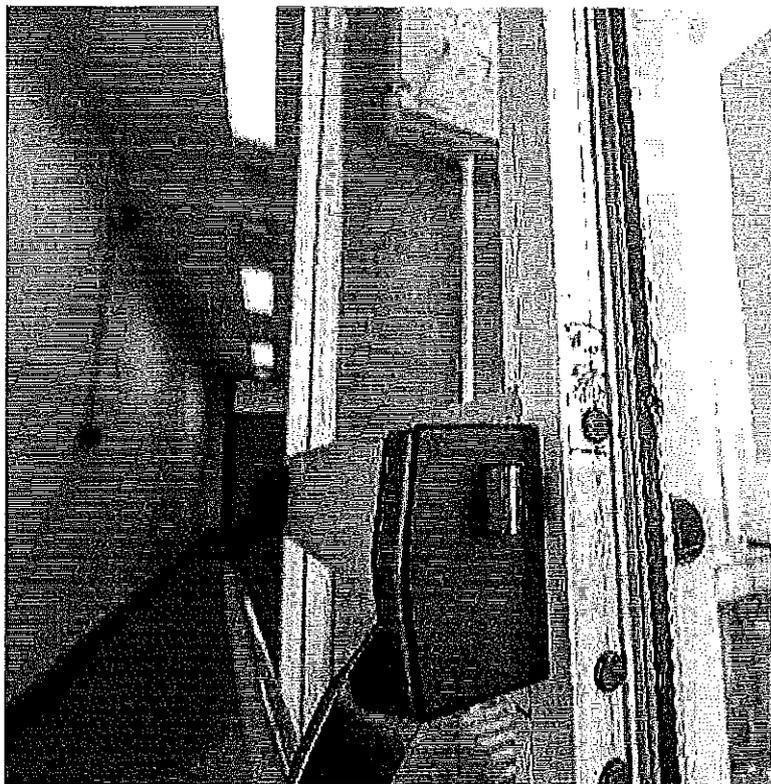
Cinque volte, in poco più di tre mesi, i ladri hanno violato i locali della scuola elementare Antonelli di via Vezzolano 20, alle spalle di corso Belgio. Rubati i computer, i tablet per la gestione della mensa, le unità centrali di 4 lavagne multimediali, le monete della macchinetta del caffè, rovistato in cassetti e armadi pieni di disegni e quadernoni. Saccheggiata e danneggiata a più riprese, perché la scuola a due passi dal Po è vulnerabile e priva di difese. «Qui non abbiamo antifurti né telecamere, e da due anni manca il custode. Ci sono vari ingressi, forzare le porte è un gioco da ragazzi» dice amareggiata la preside dell'istituto, Paola De Faveri, mostrando i segni delle razzie.



L'intervento dei genitori

L'ultimo colpo, scoperto lunedì scorso, avvenuto probabilmente nel fine settimana, ha innescato le proteste dei genitori, infuriati dall'indifferenza mostrata finora dagli uffici comunali. «Dopo il primo episodio - dice una mamma, rappresentante di una classe - la scuola ha prontamente segnalato il furto agli organi competenti, sollevando il problema della carenza delle protezioni. Nessuno finora si è fatto vivo, a parte i ladri». Stesso copione delle volte precedenti: porte forzate e cassetti rovistati. I ladri hanno portato via un tablet.

E dai genitori è partita l'iniziativa di «indennizzare» la scuola per rimpiazzare i dispositivi rubati. Molte famiglie, infatti, si sono mobilitate per recuperare qua e là, in ambienti di lavoro o tra conoscenti, computer e altro materiale informatico. Attrezzature che rischiano di nuovo di essere rubate, vista la vulnerabilità dell'edificio.



Paola De Faveri
La dirigente della scuola
«Non abbiamo antifurti né telecamere. Forzare le porte è facile»

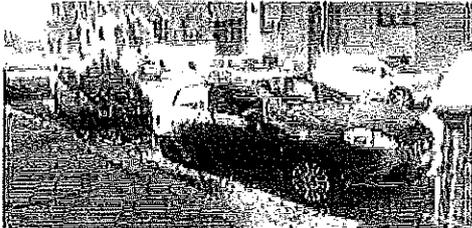
Il fai da te

I danni provocati dai ladri sono stati riparati dagli insegnanti o del personale scolastico, volenteroso e abile nel fai da te. Così, senza attendere gli interventi «competenti», sono state riparate porte e serrature, sostituito catene e lucchetti negli armadi presenti all'interno delle classi. La direttrice nei giorni scorsi ha scritto anche una lettera al sindaco e all'assessorato, rimarcando non solo i continui saccheggi (cresciuti nel frattempo) ma anche la necessità di proteggere la scuola, così importante per la vita del quartiere. «I locali della scuola - si legge nella lettera - sono quotidianamen-

te aperti al territorio in orario pomeridiano e serale, secondo quanto concordato con la Circoscrizione 7 e le varie associazioni sportive e culturali che da anni collaborano con l'istituto». E la necessità di proteggere la scuola e le attrezzature didattiche nasce anche dal fatto che gli ambienti e l'edificio sono stati recentemente sistemati grazie ad un progetto ministeriale. «Il corpo docente, le famiglie e gli alunni - si legge sempre nella lettera - sono disorientati circa l'attenzione che si rivolge, sempre solo a parole attraverso i mezzi di informazione, alle reali e pressanti problematiche della scuola».

Circoscrizione 5/ Borgo Vittoria

Il piromane di via Coppino incendia altre due auto



Ritorna l'incubo piromane in Borgo Vittoria. Nella notte di ieri, due auto hanno preso misteriosamente a fuoco in via Natale Palli, nell'isolato compreso tra via Baracca e via Randaccio. Un rogo scoppiato qualche minuto prima della mezzanotte quando in strada non c'era quasi nessuno e che ha rimandato nel panico un angolo di borgo che non ha ancora dimenticato l'incubo piromane. A fine marzo, le notti della zona furono illuminate dai raid incendiari che distrussero sette vetture in una settimana. [P. COC.]

Circoscrizione 7/ Vanchiglietta

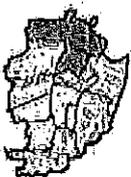
L'assessore promette "Antifurti all'Antonelli"



«Dopo i sette furti subiti negli ultimi quattro mesi, la scuola primaria Antonelli verrà messa in sicurezza». Questa la promessa dell'assessore Mariagrazia Pellerino in visita in via Vezzolano 20. Nella struttura saranno installati sistemi d'allarme e dei lampioni davanti ai due ingressi. Soddisfatta la presidente Paola De Faveri, che spera che i lavori inizino già dalla prossima settimana. Si avvicina infatti l'estate, periodo d'oro per i ladri e gli scassinatori. [I. FAM.]

Circoscrizione 6/ Barriera Milano

È già tutto da rifare l'asfalto ultraecologico



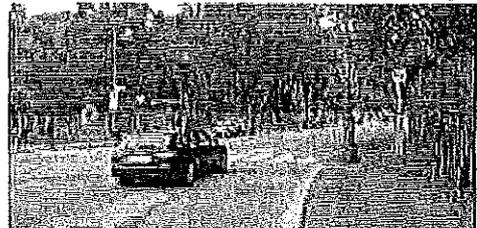
PAOLO COCCORESE

Per i residenti che attendono il ritorno delle panchine davanti all'asilo di piazza Bottesini, è stata una doppia delusione veder disfare e risistemare quella pavimentazione colorata posata dal Comune neanche un anno fa. Rivedere gli operai all'opera su quei due ampi lati dei marciapiedi, interessati dal cantiere nel maggio scorso, ha fatto gridare anche allo scandalo per lo sperpero di risorse. «Pensavamo che stessero per rimettere le panche - dice Mario Chiampì - invece, ci siamo accorti che stavano rifacendo un lavoro che, evidentemente, non era stato fatto a regola d'arte». Dal Comune chiedono pazienza. «Avevamo usato materiale innovativo: colorato, ecologico, che fa vivere meglio le piante e trasmette meno calore dell'asfalto». Un prodotto di cui mancava l'esperienza nella posa. Così, siccome il risultato non è stata accettabile, il Comune ha riconvocato gli operai fatto rifare l'opera «senza spesa».



Circoscrizione 8/ San Salvario

Limiti di velocità ignorati al parco del Valentino



Sembra non bastare l'unico segnale stradale che indica in 20 chilometri all'ora il limite massimo di velocità in viale Boiardo, la strada all'interno del Valentino. «Le auto passano a forte velocità, con grande rischio per nonne e bambini. Servono più cartelli e più controlli», dice Liliana Spitaleri sullo «Specchio dei quartieri». «Convocheremo una commissione sul posto per valutare se implementare la segnaletica» risponde Marco Addonizio, vicepresidente della Otto. [P. F. C.]



Circoscrizione 6

Intitolazione con polemica del giardino di via Bologna dedicato a Cesare Facciani. «È uno sgarbo nei nostri confronti che abbiamo costruito l'area verde, che la curiamo e che da anni abbiamo chiesto la targa in onore di Giorgio Amendola» accusa Prospero Cerabona della fondazione omonima. «Alla Toponomastica ci sono le nostre richieste. Ci hanno ignorati». [p. coc.]